



# COMUNITÀ VIVA

Parrocchia Sant'Ilario Vescovo  
Via A. Cechov, 25 - Milano  
tel. e fax. 0238003290

parroco@santilariomilano.it / segreteria@santilariomilano.it  
www.santilariomilano.it

Anno 27 n° 31 – 22 Settembre 2024

## IV Domenica dopo il martirio

Lettura 1Re 19, 4-8 - Sal 33 (34)

Epistola 1Cor 11, 23-26- Vangelo Gv 6, 41-51

<< In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna. Io sono il pane della vita.>>

**AI uno strumento ....2....** Proprio su questo tema permettetemi di insistere: in un dramma come quello dei conflitti armati è urgente ripensare lo sviluppo e l'utilizzo di dispositivi come le cosiddette "armi letali autonome" per bandirne l'uso, cominciando già da un impegno fattivo e concreto per introdurre un sempre maggiore e significativo controllo umano. Nessuna macchina dovrebbe mai scegliere se togliere la vita ad un essere umano. C'è da aggiungere, inoltre, che il buon uso, almeno delle forme avanzate di intelligenza artificiale, non sarà pienamente sotto il controllo né degli utilizzatori né dei programmatori che ne hanno definito gli scopi originari al momento dell'ideazione. E questo è tanto più vero quanto è altamente probabile che, in un futuro non lontano, i programmi di intelligenze artificiali potranno comunicare direttamente gli uni con gli altri, per migliorare le loro *performance*. E, se in passato, gli esseri umani che hanno modellato utensili semplici hanno visto la loro esistenza modellata da questi ultimi – il coltello ha permesso loro di sopravvivere al freddo ma anche di sviluppare l'arte della guerra – adesso che gli esseri umani hanno modellato uno



strumento complesso vedranno quest'ultimo modellare ancora di più la loro esistenza. L'intelligenza artificiale è disegnata per risolvere dei problemi specifici, ma per coloro che la utilizzano è spesso irresistibile la tentazione di trarre, a partire dalle soluzioni puntuali che essa propone, delle deduzioni generali, persino di ordine antropologico.

Un buon esempio è l'uso dei programmi disegnati per aiutare i magistrati nelle decisioni relative alla concessione dei domiciliari a detenuti che stanno scontando una pena in un istituto carcerario. In questo caso, si chiede all'intelligenza artificiale di prevedere la probabilità di recidiva del crimine commesso da parte di un condannato a partire da categorie prefissate (tipo di reato, comportamento in prigione, valutazione psicologiche ed altro), permettendo all'intelligenza artificiale di avere accesso a categorie di dati inerenti alla vita privata del detenuto (origine etnica, livello educativo, linea di credito ed altro). L'uso di una tale metodologia – che rischia a volte di delegare *de facto* a una macchina l'ultima parola sul destino di una persona – può portare con sé implicitamente il riferimento ai pregiudizi insiti alle categorie di dati utilizzati dall'intelligenza artificiale. L'essere classificato in un certo gruppo etnico o, più prosaicamente, l'aver commesso anni prima un'infrazione minore (il non avere pagato, per esempio, una multa per una sosta vietata), influenzerà, infatti, la decisione circa la concessione dei domiciliari. Al contrario, l'essere umano è sempre in evoluzione ed è capace di sorprendere con le sue azioni, cosa di cui la macchina non può tenere conto. C'è da far presente poi che applicazioni simili a questa appena citata subiranno un'accelerazione grazie al fatto che i programmi di intelligenza artificiale saranno sempre più dotati della capacità di interagire direttamente con gli esseri umani (*chatbots*), sostenendo conversazioni con loro e stabilendo rapporti di vicinanza con loro, spesso molto piacevoli e rassicuranti, in quanto tali programmi di intelligenza artificiale saranno disegnati per imparare a rispondere, in forma personalizzata, ai bisogni fisici e psicologici degli esseri umani.

Dimenticare che l'intelligenza artificiale non è un altro essere umano e che essa non può proporre principi generali, è spesso un grave errore che trae origine o dalla profonda necessità degli esseri umani di trovare una forma stabile di compagnia o da un loro presupposto subcosciente, ossia dal presupposto che le osservazioni ottenute mediante un meccanismo di calcolo siano dotate delle qualità di certezza indiscutibile e di universalità indubbia. Sofisticata o meno che siano, la qualità delle risposte che i programmi di intelligenza artificiale forniscono dipendono in ultima istanza dai dati che essi usano e come da questi ultimi vengono strutturati. Mi permetto di segnalare, infine, un ultimo ambito in cui

emerge chiaramente la complessità del meccanismo della cosiddetta intelligenza artificiale generativa (*Generative Artificial Intelligence*). Nessuno dubita che oggi sono a disposizione magnifici strumenti di accesso alla conoscenza che permettono persino il *self-learning* e il *self-tutoring* in una miriade di campi. Molti di noi sono rimasti colpiti dalle applicazioni facilmente disponibili on-line per comporre un testo o produrre un'immagine su qualsiasi tema o soggetto. Particolarmente attratti da questa prospettiva sono gli studenti che, quando devono preparare degli elaborati, ne fanno un uso sproporzionato.

Questi alunni, che spesso sono molto più preparati e abituati all'uso dell'intelligenza artificiale dei loro professori, dimenticano, tuttavia, che la cosiddetta intelligenza artificiale generativa, in senso stretto, non è propriamente "generativa". Quest'ultima, in verità, cerca nei *big data* delle informazioni e le confeziona nello stile che le è stato richiesto. Non sviluppa concetti o analisi nuove. Ripete quelle che trova, dando loro una forma accattivante. E più trova ripetuta una nozione o una ipotesi, più la considera legittima e valida. Più che "generativa", essa è quindi "rafforzativa", nel senso che riordina i contenuti esistenti, contribuendo a consolidarli, spesso senza controllare se contengano errori o preconcetti. In questo modo, non solo si corre il rischio di legittimare delle *fake news* e di irrobustire il vantaggio di una cultura dominante, ma di minare altresì il processo educativo *in nuce*. L'educazione che dovrebbe fornire agli studenti la possibilità di una riflessione autentica rischia di ridursi a una ripetizione di nozioni, che verranno sempre di più valutate come inoppugnabili, semplicemente in ragione della loro continua riproposizione.

## AVVISI PARROCCHIALI

- **Iscrizioni per i Pellegrinaggi dell'Anno Santo**  
24-27 APRILE 2025 Famiglie con Preado, Giovani Famiglie e Giovani Coppie.  
28 Luglio-3 Agosto 2025 Pellegrinaggio Giubilare ADO e GIOVANI.
- Sabato 21-Domenica 22 Settembre raccolta straordinaria per pagare il Cappotto e le attività varie.

## AVVISI DEI GRUPPI

- **LE QUERCE** Martedì 24, Visita guidata Certosa Garignano.
- Le prove del **coro del sabato** sono prima della Messa.

➤ Le prove del coro della **domenica** mercoledì sera ore 21.

## Oratorio, Catechismo, Pastorale Giovanile

- ✓ [Iniziazione Cristiana](#). Aperte Iscrizioni al Primo Anno. 22 Settembre ore 9.45 Incontro del 2°, 3° e 4° anno. Prossimo incontro 6 Ottobre.
- ✓ [Preadolescenti](#): 27 Settembre ore 20.30 Vediamo il Piccolo Principe.
- ✓ [Adolescenti](#): sono aperte le iscrizioni.

### SUFFRAGI SETTIMANA dal 23/9/2024 al 29/9/2024

	Ore 8.30	Ore 11.00	Ore 18.00
<b>Lun 23</b>	Pietro, Mario, Giuseppe, Salvatore		
<b>Mar 24</b>			-
<b>Mer 25</b>	-		
<b>Gio 26</b>			-
<b>Ven 27</b>	-		
<b>Sab 28</b>			Aristide, Giacomo, Rita, Roberta, Carlo, Agnese
<b>Dom29</b>		-	-

**OFFERTE:** Le Aziende possono fare alla Parrocchia, **Erogazioni Liberali deducibili**, nelle forme previste dalla normativa. Coordinate Bancarie: BANCA INTESA filiale di Milano, C/C 100000079226, IBAN: IT55 G030 6909 6061 0000 0079 226. Il Conto è intestato a “Parrocchia di Sant’Ilario Vescovo”.

**Orario delle Sante Messe: Feriali** – Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 8.30 – Martedì e Giovedì alle ore 18.00.

**Sabato prefestiva** ore 18 - **Domenica** ore 11 e 18.

**Confessioni:** il sabato dalle 16 alle 17.15 o su appuntamento.

**Segreteria Parrocchiale:** Lunedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato dalle ore 9 alle ore 12, Martedì e Venerdì dalle ore 16 alle ore 18,

**[Canale YouTube: Parrocchia-Oratorio Sant’Ilario](#)**

**[Profilo Facebook: Parrocchia-Oratorio Sant’Ilario](#)**